



SCUOLA E VOLONTARIATO

2018

Che cosa ci ha voluto dire Jovanotti con questa citazione? Io credo che il cantautore ci voleva far capire quanto fosse importante e difficile il ruolo del volontario. Infatti, i volontari, nonostante tante difficoltà nel loro piccolo svolgono un lavoro immenso come è immenso il mare. Con piccoli gesti fanno colmare i vuoti e diffondere speranze in situazioni veramente drammatiche.

I volontari sono uomini e donne che si impegnano ad aiutare il prossimo, disposti a collaborare insieme per dare un contributo alla società. Non sempre lo Stato riesce a far fronte ai bisogni della società: sono tante le richieste, i costi ed i molti bisogni che deve soddisfare. Per sopperire a queste mancanze esistono numerose associazioni attorno alle quali si raccolgono un gran numero di volontari, giovani ed anziani che affiancano enti istituzionali nel loro operato in modo totalmente gratuito e senza alcun riconoscimento.

I volontari sono presenti anche nel settore ambientale, infatti la Cooperativa Palma Nona da quasi trent'anni si occupa di promozione e protezione dell'ambiente; nel Parco delle Madonie, nella provincia di Palermo, ha creato il centro di educazione ambientale ristrutturando un borgo rurale ottocentesco. Lì, in quel luogo immenso nel verde, si organizzano mille attività per sensibilizzare adulti e bambini ai temi ambientali: da facili corsi di geologia all'osservazione dei comportamenti animali, alle iniziative artistiche ispirate al bosco ed alle sue leggende.

Negli ultimi anni, i volontari sono stati presenti in molte situazioni spiacevoli per aiutare gli immigrati ed i rifugiati; sono stati al fianco soprattutto dei più piccoli facendoli integrare in un Paese con una cultura ed una lingua per loro nuovi.

Il 24 Agosto 2016, al seguito degli eventi sismici registrati in Umbria e nelle Marche, ancora una volta la presenza di questi volontari è stata fondamentale: infatti sono accorsi per portare assistenza alle persone. Questi volontari hanno contribuito a ristrutturare gli edifici storici, hanno collaborato con i giovani e gli anziani di Norcia organizzando attività all'aperto. Queste persone hanno aiutato con la loro solidarietà le comunità a riprendersi.

A volte questi eroi perdono la loro vita per salvare quella degli altri, come è successo a Gabriele D'Angelo, il volontario della Croce Rossa vittima della slavina che ha ricoperto l'hotel di Rigopiano. Gabriele aveva solo 31 anni ed era conosciuto da tutti per la sua attività sociale, visto che si è sempre impegnato ad aiutare le persone bisognose.

Dove c'è la sofferenza, il volontario è sempre presente e regala con il suo aiuto la speranza a persone che, in momenti drammatici, davanti a loro vedono solo il buio. Ognuno di noi, nel suo piccolo, potrebbe diventare un volontario; se un giorno mi capitasse di entrare in questo mondo, mi piacerebbe aiutare i bambini africani dando loro sostegno ed amore con piccoli gesti: ad esempio insegnerei loro a leggere, ma soprattutto a giocare visto che vivono in luoghi in cui il gioco non è un diritto dell'infanzia. Sicuramente a questi bambini basterebbe una carezza, un foglio ed una matita per sentirsi felici.

La speranza e l'amore nascono dai piccoli gesti e noi tutti dovremmo prendere esempio da questi volontari.

Sara De Rosa, III E

Istituto Comprensivo Vitruvio Pollione

Formia (LT)